

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO E CONFINDUSTRIA PIEMONTE: RINNOVATO L'ACCORDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI 1,1 MILIARDI PER IL PIEMONTE

- Approfondimento mirato su tre aree particolarmente strategiche per la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria: la valorizzazione del “capitale umano” in funzione anche del rilancio occupazionale, lo sviluppo dimensionale con operazioni di finanza straordinaria e razionalizzazione organizzativa, le scelte eco-sostenibili
- Strumenti e servizi di consulenza per esprimere le potenzialità dell'impresa: innovazione, espansione sui mercati esteri, capacità di aggregazione per migliorare la competitività
- Si rafforza la collaborazione tra impresa, banca e territorio con nuovi canali di ascolto e di dialogo e attraverso il pieno coinvolgimento delle strutture di Confindustria e di Intesa Sanpaolo
- Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione delle pmi italiane 25 miliardi di euro tra il 2009 e il 2011

Torino, 2 dicembre 2011. L'obiettivo comune è il continuo sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese, che rappresentano la struttura portante del sistema produttivo ligure. Si rafforza ancor di più la collaborazione tra Confindustria e Intesa Sanpaolo, che hanno ratificato l'accordo nazionale che prevede un plafond di 10 miliardi di euro per le imprese italiane. A livello Piemonte l'accordo prevede un plafond di 1,1 miliardi.

L'accordo è stato firmato da **Ernesto Abbona**, Presidente Piccola Industria Confindustria Piemonte, dalle Associazioni industriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, Verbania e Vercelli e da **Adriano Maestri**, Direttore della Direzione Regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

L'accordo è stato poi presentato da **Ernesto Abbona**, da **Gianfranco Carbonato**, Presidente Unione Industriale Torino, da **Adriano Maestri** e infine da **Luigi Teolis**, Direttore Area Torino e Provincia di Intesa Sanpaolo.

I punti decisamente innovativi dell'accordo sono tre: la valorizzazione delle persone che lavorano in azienda con il **sostegno alla formazione dei dipendenti e allo sviluppo occupazionale**, gli interventi di **finanza straordinaria e razionalizzazione organizzativa (Lean Management)**, i finanziamenti e la consulenza per una maggiore **efficienza energetica ed eco-sostenibilità dell'azienda**.

Capitale umano

Si pone in grande evidenza l'importanza delle persone che lavorano in azienda, quello che viene definito "capitale umano": un patrimonio che può essere ulteriormente valorizzato sia attraverso finanziamenti come *Formazione e Lavoro*, destinato agli investimenti nel campo della formazione, del welfare aziendale e dello sviluppo occupazionale, sia attraverso iniziative di formazione mirate. La Banca, con *Intesa Sanpaolo Formazione*, **sostiene i progetti formativi delle imprese** a partire dall'analisi dei bisogni alla fase di erogazione vera e propria fino al monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha inoltre firmato un accordo con *Fondimpresa*, il più importante fondo interprofessionale in Italia per la formazione continua, che conta oltre 62.000 imprese associate. Grazie a *Fondimpresa* le aziende possono disporre di un "conto formazione" che rende direttamente disponibili il 70% dei contributi versati all'INPS per la formazione prevista dalla legge: Intesa Sanpaolo, con le sue banche del territorio, anticipa i contributi accantonati dall'azienda sul "conto formazione" fino all'80% dell'importo e per una durata di 15 mesi. Con *Finanziamento Gestione Business – Fondimpresa* la Banca risponde invece a necessità personalizzate di finanziamento fino ad un massimo di 100.000 euro.

Crescita dimensionale

Per accelerare il processo di crescita, Intesa Sanpaolo offre la possibilità di avvalersi delle più innovative soluzioni di **finanza straordinaria** (acquisition finance, project financing, real estate financing, cartolarizzazioni, Equity Capital Market, M&A, Advisory). E' un settore nel quale il Gruppo - attraverso società specializzate come *Banca IMI* - ha realizzato negli anni grandi casi di successo e che ora mette a disposizione delle PMI italiane. L'accordo dedica un'attenzione specifica anche ai progetti di razionalizzazione organizzativa e al cosiddetto **Lean Management**. Intesa Sanpaolo si impegna a fornire consulenza e attività di formazione per gli imprenditori che vogliono far propria l'impostazione del *Lean Thinking* e definirne la possibile applicazione in azienda. Per i piani di riorganizzazione interna così come per le necessità di sostenere le vendite sono disponibili linee di credito sia a breve sia a medio-lungo termine.

Efficienza energetica ed eco-sostenibilità

Informazioni, servizi e finanziamenti per accompagnare le imprese che vogliono intraprendere la strada della sostenibilità energetica e coglierne i vantaggi economici rappresentano un articolato capitolo dell'accordo. Intesa Sanpaolo è in grado infatti di **sostenere imprese di qualsiasi settore che investono nell'energia "verde" e nella tutela ambientale**: eco-turismo, eco-sharing, efficienza energetica, certificazioni ambientali, sicurezza sul lavoro, bio-edilizia. Nel 2010 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha erogato finanziamenti "verdi" per oltre 3,3 miliardi di euro. Gli interventi possibili spaziano dalla semplice installazione di pannelli fotovoltaici alla realizzazione di impianti più complessi, anche attraverso formule di leasing. Le imprese che intendono realizzare investimenti nel settore energetico possono avvalersi della consulenza di un desk specialistico di *Mediocredito italiano*, società del Gruppo dedicata allo sviluppo delle pmi.

Gli altri punti dell'accordo

Con questo nuovo accordo si intendono rinsaldare ulteriormente il patto per lo sviluppo tra **Impresa, Banca e Territorio** valorizzando tutte le potenzialità di crescita delle pmi italiane. L'impegno comune è di sostenere gli imprenditori in settori strategici come la costituzione delle **Reti d'impresa** e la realizzazione di altre **forme di alleanza, l'innovazione e la ricerca, l'internazionalizzazione**.

“Fare rete” per aumentare la massa critica, avere maggiore forza sul mercato, migliorare le possibilità di accesso al credito: è una scelta che molte aziende hanno già fatto e che sta destando crescente interesse. Il Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha accompagnato la realizzazione delle prime **Reti d'Impresa** italiane, mette a disposizione team territoriali di specialisti del *Mediocredito italiano* che forniscono **assistenza legale, creditizia e tecnica** oltre al supporto nella ricerca di partner industriali. Sul versante del credito, la Banca si impegna a **valutare le necessità di finanziamento** delle aziende impegnate in un contratto di rete o in altre forme di aggregazione **con la massima considerazione per gli evidenti vantaggi** che ne derivano e la **capacità di creare valore nel tempo**.

Intesa Sanpaolo **finanzia i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese**: dall'acquisto di nuove tecnologie al miglioramento dei sistemi informativi, all'innovazione di prodotti e processi. La società del Gruppo *Intesa Sanpaolo Eurodesk* offre alle imprese italiane consulenza per accedere alle opportunità di finanziamento a fondo perduto e agevolato dell'Unione Europea nonché assistenza per partecipare direttamente ai grandi progetti di ricerca europei.

Per consentire alle imprese di ripensare il proprio **modello di business in un'ottica internazionale** la Banca agisce su tre fronti: **offerta finanziaria, servizi di consulenza, supporto territoriale**. Desk specialistici per Cina, Americhe, Asia, EuroMed-Africa, Est Europa si occupano di scouting dei mercati, ricerca di partner industriali, pianificazione e realizzazione di investimenti all'estero. I finanziamenti disponibili consentono di cogliere le opportunità sui mercati ma anche di “mitigarne” i possibili rischi con prodotti di copertura.

Il dialogo tra Impresa, Banca e Territorio

L'intesa siglata a livello nazionale è la terza fase di un percorso che Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo hanno intrapreso a partire dal 2009 con un primo impegno comune per garantire la liquidità necessaria alle imprese colpite dalla crisi. A settembre 2010 un nuovo accordo ha confermato le misure adottate un anno prima e, nel contempo, ha rilanciato la competitività delle imprese italiane incentivando gli investimenti in ricerca e sviluppo e per l'internazionalizzazione, motori decisivi per far ripartire la crescita.

Per attuare questo percorso comune Confindustria e Intesa Sanpaolo si sono impegnate a migliorare e a rafforzare il dialogo e ad agevolare in modo significativo l'accesso al credito. Dopo il *Diagnostico* e il *Simulatore*, previsti dall'accordo 2010, la nuova intesa compie un ulteriore passo avanti con la **Presentazione commerciale**, uno strumento a disposizione dei Gestori Imprese che analizza e sintetizza una serie di indicatori economici quantitativi, quali le prospettive macroeconomiche, il settore di riferimento, il posizionamento dell'azienda, e che individua le potenziali aree di sviluppo.

Ascolto e dialogo hanno contraddistinto anche la **declinazione territoriale degli accordi**, che lo scorso anno ha toccato 85 città e coinvolto circa 10.000 imprese. Un'esperienza che proseguirà con il road show 2011-2012 con il massimo coinvolgimento delle strutture territoriali di Confindustria, di Intesa Sanpaolo con la Banca dei Territori e dei Confidi.

*“Crescita dimensionale, ricerca e innovazione, internazionalizzazione sono le sfide che il mercato globale ha lanciato, già da tempo, alle piccole imprese. La crisi di questi ultimi anni – osserva **Ernesto Abbona** – non ci consente di rinviare oltre il confronto su questi temi. Strumenti come quelli messi a disposizione da Intesa Sanpaolo attraverso il nuovo accordo con Confindustria possono costituire un'importante opportunità per le nostre aziende per affrontare e superare questo difficile momento congiunturale”.*

“Particolarmente apprezzate saranno certamente le nuove aree di offerta che riguardano: reti d'impresa, valorizzazione del capitale umano e efficienza energetica e eco-sostenibilità, temi su cui tutte le imprese sono molto attente”

*“Le piccole imprese piemontesi – ha proseguito **Ernesto Abbona** – hanno dimostrato determinazione e capacità di rinnovarsi, ma per consolidare i risultati raggiunti e per guardare oltre la crisi, nel settore del credito hanno bisogno di interlocutori competenti, pragmatici e veloci nelle decisioni”.*

Aggiunge Gianfranco Carbonato: *“Giudico molto positivo il fatto che si sia rinnovato e potenziato questo accordo con Intesa Sanpaolo e che la sua dotazione sia rilevante trattandosi, complessivamente, di 10 miliardi di euro.*

Inoltre tali risorse possono trovare impiego oltreché per le tradizionali azioni di investimento in innovazione, anche a supporto di aree tematiche e modalità di fare impresa nuove e più moderne, che tengono conto delle caratteristiche delle PMI e delle loro difficoltà a perseguire progetti di crescita.

Da ultimo, constatato con soddisfazione, che anche questa intesa si iscrive a pieno titolo in un percorso di dialogo e collaborazione fra sistema bancario e imprese che l'Unione di Torino ha avviato da tempo e che persegue in favore soprattutto delle sue molte aziende associate di piccola e media dimensione”.

*“Siamo al terzo rinnovo di un accordo – ha commentato **Adriano Maestri** – che ha dato risultati che all'inizio di questo percorso comune non era facile immaginare. Con Confindustria Piemonte oggi siamo una squadra che ha trasformato l'emergenza in occasione di crescita. Se guardiamo alla realtà di ogni singola azienda – ha aggiunto – possono emergere opportunità di crescita inesplorate, nuovi mercati su cui affacciarsi, progetti da realizzare, possibili alleanze. Un punto importante dell'accordo è l'impegno per la formazione e quindi per l'occupazione. Il momento è difficile ma le nostre imprese hanno qualità e capacità imprenditoriale indiscusse e intatte e noi faremo fino in fondo la nostra parte, mettendo loro a disposizione credito, conoscenza e vicinanza”.*

INTESA SANPAOLO

Rapporti con i Media

Luigi Ferrari

tel. 011-5552212

luigi.ferrari@intesasanpaolo.com

CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Ufficio Stampa

Isabella Antonetto

tel. 011-549246

isabella.antonetto@confindustria.piemonte.it